

Prot. n. 1718/2026

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
del giorno 02 febbraio 2026

Seduta XXIX - Anno 2026

Il giorno due febbraio duemilaventisei (02/02/2026), in presenza, nella sala consiliare di via Ranieri, ai sensi del regolamento, si è riunito il consiglio comunale, come da avviso datato 29 gennaio 2026, prot. n. 923, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.

Il presidente prosegue con le formalità di apertura del consiglio comunale. All'appello eseguito dal segretario comunale, Giuseppe Benedetti, su disposizione del presidente dell'assemblea alle ore 19:31 circa, risultano:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	Fabrizio Gareggia (<i>Sindaco</i>)	X	
2	Giorgio Maria Antonio Agnello (<i>Presidente del Consiglio</i>)	X	
3	Lucia Paoli	X	
4	Luna Stoppini	X	
5	Diego Andreoli	X	
6	Mauro Brillì	X	
7	Michele Bartolini	X	
8	Giacomo Ursini		X
9	Giulio Diotallevi		X
10	Alessia Sirci	X	
11	Sandra Ceppitelli	X	
12	Sabina Battista	X	
13	Giorgio Maria Bizzarri	X	

e, quindi: PRESENTI 11 - ASSENTI 02

Risultato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio, il presidente dell'assemblea, Giorgio M.A. Agnello, dichiara aperta la riunione alle ore 19:32 circa.

È presente l'assessore esterno Silvana Pantaleoni.

La seduta è pubblica.

Presiede il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.

Partecipa il segretario comunale, Giuseppe Benedetti.

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva, ai sensi del regolamento del consiglio comunale; gli interventi dei componenti il consiglio, trascritti dal supporto audiovisivo, sono allegati al presente processo verbale come parte integrante.

Il presidente, in apertura di seduta, passa a trattare

l'argomento n. 1

(proposta n. 6/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione del processo verbale della seduta del 29 dicembre 2025.

Nessuno avendo osservazioni da fare, il processo verbale si intende approvato all'unanimità.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 2

(proposta n. 1/2026)

[delibera n. 4/02.02.2026]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Individuazione del complesso immobiliare in voc. S. Lucia loc. Colle delle Piche (Foglio 5, Part. 157) quale "Detrattore ambientale" ai sensi dell'art. 72 della L.R. 1/2015. Definizione degli indirizzi strategici per la riqualificazione, rigenerazione urbana e potenziamento dei servizi pubblici.

Il sindaco Gareggia illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono Battista, Gareggia, Sirci.

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 2 dell'o.d.g. odierno: Individuazione del complesso immobiliare in voc. S. Lucia loc. Colle delle Piche (Foglio 5, Part. 157) quale "Detrattore ambientale" ai sensi dell'art. 72 della L.R. 1/2015. Definizione degli indirizzi strategici per la riqualificazione, rigenerazione urbana e potenziamento dei servizi pubblici.).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.
Votanti	7	
Favorevoli	7	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 4 dell'anno 2026.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.
Votanti	7	
Favorevoli	7	
Contrari	//	

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la riunione e toglie la seduta alle ore 19:53 circa.

Le proposte di deliberazione trattate e adottate nel corso della seduta, unitamente agli allegati, sono depositate agli atti del Comune.

Al presente processo verbale sono allegati i documenti seguenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	//

Dal presente processo verbale saranno estratte le deliberazioni votate nella seduta, che saranno pubblicate all'albo pretorio dell'ente ai sensi dell'art. 124 del TUEL.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio comunale
f.to Giorgio Antonio Maria Agnello

Il Segretario comunale
f.to Giuseppe Benedetti



Comune di
Cannara

Resoconto stenografico integrale

Seduta di lunedì 02 febbraio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Giorgio Maria Antonio Agnello

Segretario Generale

Benedetti Giuseppe



INDICE DEGLI INTERVENTI

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	6
BENEDETTI GIUSEPPE - Segretario Generale	6
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	6
1 - 1) Approvazione del processo verbale della seduta del 29 dicembre 2025.	
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	6
2 - 2) Individuazione del complesso immobiliare in voc. S. Lucia loc. Colle delle Piche (Foglio 5, Part. 157) quale “Detratore ambientale” ai sensi dell’art. 72 della L.R. 1/2015. Definizione degli indirizzi strategici per la riqualificazione, rigenerazione urbana e potenziamento dei servizi pubblici.	
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	7
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	7
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	7
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	7
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	8
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	8
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	9
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	9
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	9
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	10
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	10
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	10
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	10
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	10
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	11
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	11
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	12
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	12
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	12
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	12
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	13
VOTAZIONE	13
VOTAZIONE	13
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	13



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta con l'appello. Prego, Segretario.



BENEDETTI GIUSEPPE
Segretario Generale

Gareggia. Agnello. Paoli. Stoppini. Andreoli. Brilli. Bartolini. Ursini, assente. Diotallevi, assente. Sirci. Ceppitelli. Battista. Bizzarri.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Sindaco, ha qualche dichiarazione? Comunicazione cioè? No, no.

Punto 1 ODG

1) Approvazione del processo verbale della seduta del 29 dicembre 2025.

Allora cominciamo con "Approvazione del processo verbale della seduta del 29/12.".



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Quindi lo diamo per approvato.

Punto 2 ODG

2) Individuazione del complesso immobiliare in voc. S. Lucia loc. Colle delle Piche (Foglio 5, Part. 157) quale "Detrattore ambientale" ai sensi dell'art. 72 della L.R. 1/2015. Definizione degli indirizzi strategici per la riqualificazione, rigenerazione urbana e potenziamento dei servizi pubblici.

Passiamo al secondo punto. "Individuazione del complesso immobiliare in vocabolo Santa Lucia, località Colle delle Piche. Foglio cinque, particella 157. Quale detrattore ambientale, ai sensi dell'articolo 72, della legge regionale 1/2015. Definizione degli indirizzi strategici per la riqualificazione, rigenerazione urbana e



potenziamento dei servizi pubblici". Sindaco, ce lo vuole presentare? Ha 10 minuti. Prego.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sì. Allora, questa pratica, spero abbiate avuto la possibilità di vedere la documentazione, è sostanzialmente l'individuazione di un'area di un immobile come detrattore ambientale, cioè come zona destinata alla riconversione e riqualificazione per la risoluzione di problematiche paesaggistiche e ambientali che, insomma, sono abbastanza note su questo sito. La pratica è una pratica che è stata istruita dagli uffici, a seguito dell'acquisizione di questo compendio immobiliare da parte di un'azienda del territorio; che, poco dopo aver diciamo formalizzato l'acquisto, ha comunicato all'Amministrazione comunale la volontà, da un lato, di diciamo procedere a una riqualificazione dell'area, ovvero in subordine la riattivazione dell'attività di allevamento, che in quegli immobili era originariamente svolta. Come Amministrazione comunale ovviamente, noi ci siamo fatti parte diligente nell'avviare un dialogo con questa, con questa azienda, con i nuovi proprietari, per cercare di scongiurare l'ipotesi di una riapertura delle stalle e al tempo stesso anche per cercare di capire quali erano le possibilità, da un punto di vista urbanistico, anche per il recupero di questo, di questo immobile, di questi immobili perché è un'area piuttosto vasta. E si è addivenuti, diciamo sostanzialmente, alla pratica che portiamo stasera in approvazione, che ha, dal mio punto di vista in maniera abbastanza esauriente e approfondita, valutato tutti gli aspetti. E avrà sicuramente dei benefici abbastanza importanti, per il nostro territorio e anche per la nostra comunità; in chiave di sviluppo futuro di attività che potranno insediarsi nel sito riqualificato. Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Ci sono interventi, richieste di intervento? Chi vuole intervenire? Lei e basta?



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

No, segna anche me per cortesia. Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prego.



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Sì, allora, questo è chiaramente un atto abbastanza generico, insomma no? Quindi di indirizzo mi sembra, che comunque contiene delle potenzialità importanti, giusto? E quindi meriterebbe la giusta, il giusto approfondimento che, come abbiamo visto l'altra volta, la proposta c'era stata rinviata, è stata rinviata e poi subito riconvocato il Consiglio; per cui anche noi abbiamo avuto pochissimo tempo. Quindi anche per questo, sinceramente, avremmo voluto approfondirla meglio ma non ci siamo riusciti in modo adeguato, per cui ci asterremo anche per questo. Però, insomma, da una lettura della proposta, anche se non ci siamo potuti confrontare con gli uffici, vorremmo fare innanzitutto, insomma, delle domande proprio chiare, anche semplici, elementari; per cui il Sindaco e l'Amministrazione insomma potranno magari risponderci in modo altrettanto chiaro. Perché, innanzitutto, in merito al discorso delle problematiche ambientali, come ha appunto illustrato, quindi i presupposti per ritenere questo complesso un detrattore ambientale, cioè vorremmo capire che cosa si intende. Cioè si parla di problematiche ecologiche e ambientali, oppure di una zona degradata perché abbandonata? Quindi questo. Quindi, in poche parole, cioè ci sono ad oggi delle contaminazioni da bonificare? Questo è per essere estremamente chiari anche con la collettività, dato che, insomma, sappiamo essere una zona che aveva certe problematiche. Dopodiché, sempre appunto per estremo chiarimento e interesse della collettività, vorremmo sapere se ci può, quindi se abbiamo la sicurezza, se ci può assicurare che su quel sito non verrà mai fatto, non verrà fatto un allevamento intensivo o comunque che si avvicina a quell'intensivo. Perché, se ci vogliono, che ne so, 2.000 capi di suini perché un allevamento venga considerato intensivo, insomma che poi non ci sia l'escamotage che realizzino un allevamento di 1.999 suini, per esempio, per fare un esempio. Dopodiché, ecco, in ultimo una considerazione; perché è chiaro che siamo tutti per la riqualificazione del territorio, per il potenziamento insomma dei servizi, lo sviluppo del territorio, okay. Però proprio per questo non vorremmo che ci sia, ci sembra che ci sia forse un vantaggio urbanistico, diciamo, che viene concesso ad un privato e dall'altra parte una compensazione un po' squilibrata sul discorso delle aree che ci vengono concesse. Cioè per essere ancora più chiara. Magari, oltre diciamo alla concessione delle aree a titolo gratuito, si poteva chiedere al privato la realizzazione del parco o insomma del parcheggio che si intendeva realizzare appunto su queste aree; perché comunque la variazione urbanistica, tutta questa operazione, sarà un'operazione importante, di cui beneficerà ampiamente il privato. Quindi questo insomma, ecco. E poi vorremmo anche capire - non so, ecco, se si vuole appuntare queste richieste, insomma, di chiarimento in seduta - se cioè la cessione dell'area è subordinata al permesso a costruire finale e quindi diciamo ai procedimenti autorizzativi, oppure partirà prima. Cioè dovremo aspettare quel momento? Che sarà comunque un procedimento complesso perché, come ha detto lei, riguarda due Comuni, no? Perché sta a cavallo tra Bettona e Cannara, quindi sarà un procedimento lungo e complesso. Quindi dovremo aspettare la fine? Dipende dal procedimento autorizzativo e tutto quanto, oppure questa cessione delle aree avverrà in un momento antecedente? Ecco, spero che sono stata chiara, grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliere Sirici, ha tre minuti.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Per ora no, grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prego, Sindaco.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Allora, dalle informazioni che abbiamo noi, non ci sono problematiche di carattere ambientale, diciamo pericoli di carattere ecologico, come si vorrebbe dichiarare; se non quelli legati alla esistenza di un sito d'allevamento, che è abbandonato da anni e che quindi necessita quantomeno di essere sgomberato, per quanto riguarda eventuali situazioni di detriti o scarti, eccetera. No, no. Prego, prego. Per quanto riguarda il discorso relativo alle compensazioni, bisogna tener presente che, in questa situazione, noi stiamo individuando e perimetrando un detrattore ambientale. Non stiamo facendo alcunché, è l'avvio di un procedimento che chiaramente avrà uno sviluppo in una fase successiva. E in quella fase andranno valutate tutte le varie compensazioni, a carico e a favore dell'Amministrazione comunale. In questo contesto, e per come è strutturata anche la norma regionale, la gran parte del beneficio, che ritraiamo noi come Amministrazione comunale, è quella del ripristino del territorio, della riqualificazione di una zona che era abbandonata e fonte anche di pregiudizio, non soltanto paesaggistico, ma anche eventualmente ambientale. Per quanto riguarda la cessione delle due aree, che comunque hanno un valore economico abbastanza importante, la cessione avverrà a prescindere dalla successiva utilizzazione e riconversione dell'area. È il passaggio che si fa in questa fase, per quanto riguarda la individuazione sul piano di fabbricazione, diciamo, di questa zona, come detrattore ambientale. Tengo a precisare che le valutazioni anche in termini, diciamo così, economici delle contropartite, non è una valutazione che viene fatta a sentimento, ma viene fatta con dei parametri che sono, diciamo, dei parametri abbastanza oggettivi, che insomma seguono un iter di istruttoria abbastanza rigoroso, ecco. Quindi noi a questi ci siamo attenuti e l'impegno economico per la demolizione e la bonifica degli immobili, da quello che abbiamo potuto verificare noi, è molto molto importante. Quindi, diciamo, sostanzialmente non abbiamo voluto sovraccaricare il privato di ulteriori oneri primo perché il territorio, cioè gli immobili sono i suoi, quindi noi c'abbiamo una mentalità un po', così, abbastanza incline ad agevolare l'iniziativa privata. Quindi non vogliamo aggravare l'imprenditore privato, che fa già un investimento, che va a nostro vantaggio, di oneri eccessivi. Chiaramente, quando sarà il momento di riedificare, di valutare, perché poi le premialità sono fissate direttamente dalla normativa, non è che le determina il Comune. La normativa regionale fissa delle premialità, anche per la demolizione e ricostruzione e riconversione. Quindi nel momento in cui verrà presentato il progetto di realizzazione e riqualificazione di questo compendio immobiliare, lì in quel caso andremo a fare tutte le valutazioni di cui insomma mi è stato chiesto.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO

Presidente del Consiglio

Consigliera Sirci? Non vuole intervenire?



ALESSIA SIRCI

Consigliere Minoranza

No, prendiamo atto che comunque è un'operazione che è ancora in nuce, proprio anche dalle conoscenze che ha l'Amministrazione. Le nostre domande erano soltanto per fugare i dubbi, che venivano anche dai residenti della zona. Comunque ci riserviamo di continuare a seguire e attenzionare. Anzi, chiediamo all'Amministrazione che, appena si hanno novità e dettagli, soprattutto sulle tempistiche, di condividerle con il Consiglio Comunale. Grazie.



GAREGGIA FABRIZIO

Sindaco

Presidente, se posso. Forse non ho capito dai vostri interventi, ma il timore è che venga riaperta una stalla lì? C'è scritto chiaramente il contrario.



SABINA BATTISTA

Consigliere Minoranza

Non parla di allevamento intensivo. Cioè magari ci sono anche allevamenti che s'avvicinano all'intensivo. Cioè siccome poi a un certo punto c'è scritto, poi tra l'altro nel dispositivo a un certo punto c'è scritto, tra gli obiettivi: sviluppo economico, turistico e territoriale, attraverso la possibile creazione di un polo turistico residenziale. Insomma, è chiaro che non c'è una certezza assoluta, ecco.



GAREGGIA FABRIZIO

Sindaco

Ma, allora, la struttura lì è una struttura che è stata realizzata per l'allevamento intensivo. Se voi avete visto il fascicolo, la documentazione a corredo, l'azienda, che è la Nucciarelli, dice: due possibili opzioni per una giusta valorizzazione del complesso immobiliare; la prima, di facile e breve attuazione, è quella di riattivare l'allevamento zootecnico; la seconda, vista la felice posizione territoriale, è quella di riqualificare il complesso zootecnico con trasformazione urbanistica e miglioramento della qualità di edilizia e ambientale. Quindi è evidente che noi, individuandolo come detrattore ambientale, abbiamo convenuto con l'azienda che la possibilità di riattivazione di un allevamento di qualsiasi tipo è scongiurata, perché poi la riqualificazione è una riqualificazione edilizia urbanistica, che noi abbiamo voluto individuare anche dal



punto di vista architettonico. Cioè dicendo che anche la tipologia costruttiva degli immobili che viene realizzata, deve essere in linea e coerente con le abitazioni della zona. Quindi, esatto, quindi deve essere assolutamente un'operazione che, se anche dovesse andare sul turistico residenziale, non va sull'albergo, per intenderci, ma va eventualmente sul caseggiato, con ulteriori blocchi, eccetera. Però tutto quanto in linea, ovviamente, con la tipologia architettonica del territorio. Lì l'idea è proprio quella di evitare la ripresa di un'attività produttiva, primo perché è completamente fuori zona; insomma non ha senso un insediamento produttivo lì. Non ci sono le infrastrutture, perché non ci sono le strade per arrivarci. È una zona che paesaggisticamente si presta ad un'altra tipologia di attività. E dal nostro punto di vista, e questo anche dal punto di vista dell'imprenditore, sicuramente è più remunerativa una evoluzione in senso residenziale, ma più che altro turistico ricettivo, piuttosto che l'attività d'allevamento che si può fare ovunque, in posti meglio serviti, con le infrastrutture necessarie per l'allevamento. Quindi adesso mi spiace che effettivamente sulla delibera c'è scritto "attività d'allevamento intensivo", però è evidente che, una volta che viene individuato come detrattore ambientale, il sito non è più produttivo o è residenziale, in parte residenziale e in parte turistico ricettivo; o a servizi per esempio, però sicuramente non più produttivo. Ecco, questo è importante che si sappia. Chiaramente tutte le altre questioni le vediamo nel momento in cui ci presentano il progetto e di quello si discuterà.



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

No, okay. Quando parlavo appunto del discorso dello sbilanciamento, no? L'ha detto anche lei, che può essere realizzato insomma un polo, un centro insomma residenziale o residenziale turistico, eccetera. Capisci? Quindi è questo che intendevo. Cioè lì c'è una potenzialità altissima per il privato, per cui non è tanto poi il controvalore dell'area che viene cessata, che è chiaro che sarà stata fatta una stima insomma, mica ce la inventiamo. Però appunto poi il rispetto, diciamo, a quello che avrà indietro il privato, forse potevamo ottenere, che ne so, ripeto, magari la realizzazione anche, che ne so, sei parcheggi. Poi non sono un tecnico, vorrei capire.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, su questo no, guarda. Se posso precisare, noi qui ci fermiamo all'eventuale demolizione e smaltimento. Quindi per il privato, al netto del fatto che può eventualmente rivendere l'area come residenziale, prima di rivenderla come residenziale e turistico ricettiva a servizi, deve aver bonificato e di conseguenza deve aver fatto un investimento ingente. Perché tu sai benissimo che il valore della volumetria è circa... Deve essere ripulito, certo, deve essere ripulito. Anche perché lì non ci sono immobili recuperabili, che possano essere utilizzati per le finalità che ci sono state prospettate. Ci sono delle stalle, c'è credo una casupola del custode, ma cose di questo genere. Quindi nella fase attuale io penso che, a livello di negoziazione e di salvaguardia dell'interesse pubblico sia stato fatto veramente il massimo. Poi è chiaro, quando l'operazione diventa un'operazione che, con un termine secondo me improprio, si chiama speculativa, ma è in realtà la riedificazione, lì dobbiamo fare un altro ragionamento. Però adesso, in questa fase, tu devi considerare che il valore del metro cubo è abbastanza circoscritto; perché comunque tu, per recuperare il metro cubo di volumetria, devi abbattere e bonificare quindi. Però questo ci dà la possibilità comunque di ottenere due appezzamenti di terreno, che, diciamo, sostanzialmente consentono nel primo caso, cioè il



terreno adiacente piazzale Salvo d'Acquisto, ci dà la possibilità di ampliare il parcheggio e quindi, diciamo, avere un parcheggio a servizio del centro storico, che sapete quanto ne abbia bisogno. E poi la possibilità anche di acquisire un altro appezzamento di terreno nelle immediate vicinanze del parco 25 aprile; che potrebbe, una volta organizzato in maniera corretta, risolvere anche il problema che alcuni residenti hanno segnalato, dei parcheggi che non sono sostanzialmente corretti, quando c'è lo svolgimento di qualche manifestazione sportiva. Quindi a me questa mi sembra un'operazione, diciamo, gestita nel migliore dei modi, sia per quanto riguarda l'impresa, sia per quanto riguarda l'Amministrazione comunale. Nel momento, ripeto, in cui ci verrà presentato il progetto, poi ragioneremo e vedremo insieme, anche perché chiaramente in quel caso l'incisività anche e il coordinamento diciamo dell'Amministrazione comunale sul progetto sarà più importante, perché a noi quello che interessa non è soltanto la riqualificazione dell'area, ma è anche l'eventuale insediamento di un'attività che possa creare reddito, lavoro, benessere, portare investimenti anche in infrastrutture.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

No, solo una domanda. Così, perché mentre parlava il Sindaco mi è venuto in mente. Quindi io immagino che sia stata fatta una valutazione, diciamo, adesso dico danno ambientale; però per quantificare la bonifica dell'area, immagino che sia stata fatta una valutazione su quanto sia degradata l'area.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, il costo delle demolizioni si fa col prezzo regionale. C'è un costo in base alla tipologia edificatoria dell'immobile. Se è un immobile in cemento armato, a due piani. A seconda delle caratteristiche dell'edificio, c'ha un costo al metro quadro per la demolizione e per lo smaltimento. Ok?



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Bene, allora, Vuole fare altre ulteriori conclusioni, Sindaco?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, semplicemente per dire, per fare un termine di paragone, la scuola, Media, che era circa 1.200 metri quadri, da prezzo la demolizione e smaltimento 450.000 €. Ecco, qui stiamo parlando di superfici molto molto più importanti. Lì chiaramente era una scuola, quindi c'era il cemento armato, eccetera; però insomma, ecco, la dimensione è questa.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Beh. Dichiaro chiusa la discussione.



VOTAZIONE

Andiamo alla votazione. Favorevoli. Contrari. Astenuti.



VOTAZIONE

Votiamone l'immediata esecutività. Favorevoli. Contrari, nessuno. Astenuti. Allora, il complesso immobiliare, l'individuazione del complesso immobiliare, in Vocabolo Santa Lucia, località Colle delle Picche... Non si sente? È approvato con 7 Così è perfetto? A posto, approvato.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Bene, allora, per fare un dispetto facciamo... Buenasera a tutti e ci vediamo alla prossima.